

Un anno nuovo

Un anno difficile è appena passato, vissuto dalle famiglie tra disagi e difficoltà causate dalla grave e lunga crisi che opprime il paese.

Nella nostra città i disagi sono stati appesantiti dall'opera, costante e continua, di devastazione culturale, sociale, economica portata avanti da Giorgiano e dalla sua corte dei miracoli.

Alla allegra compagnia si è aggiunto, negli ultimi tempi, qualche oppositore pentito, forse affascinato dal progetto politico, ed altri si preparano a seguirlo. Dinamiche queste che non mi riguardano nè mi appassionano: per quanto mi riguarda, il mio posto è dove mi hanno messo gli elettori, all'opposizione. Nè potrebbe essere altrimenti: che intesa sarebbe mai possibile con chi amministra seguendo percorsi di interesse personale e familiare e non di crescita collettiva?

Con la città quindi rinnovo l'impegno di contrastare questi signori in tutte le sedi competenti, nelle commissioni consiliari, in consiglio comunale, ma anche, come già più volte successo, in Prefettura, in Procura, al Tar.

E questo impegno si accompagna all'augurio di buon anno, ma soprattutto di un anno nuovo nel quale la nostra comunità possa riprendere il cammino di crescita economica, culturale, sociale che ci spetta per tradizione, storia e impegno civile.



Aquilino Di Marco